

Agemont sostiene le pmi montane

Prosegue l'attività di Agemont a sostegno delle pmi del territorio montano attraverso un fondo di garanzia rivolto alle imprese operanti nel settore industriale, artigianale e turistico, del commercio al dettaglio e dell'artigianato di servizio alla persona. Le garanzie prestate da Agemont a fronte di operazioni di finanziamento a medio-lungo termine (minimo 18 mesi), non possono superare i 300mila euro per operazione e per impresa e coprono una percentuale

massima del 50% del finanziamento concesso. L'elenco delle banche convenzionate è disponibile presso la sede di Agemont, ad Amaro, mentre il modulo di domanda è scaricabile all'interno del sito www.agemont.it. La documentazione potrà essere presentata o potrà pervenire presso l'Agenzia in qualsiasi momento fino al 31 marzo 2008. L'iniziativa rientra nel Docup Obiettivo 2 2000-2006 Azione 4.1.2.

Contributi per attività di ricerca in Irlanda nel campo Ict e delle biotecnologie

La Science Foundation Ireland (Sfi) mette a disposizione, attraverso un bando sempre aperto, una serie di finanziamenti per attività di ricerca in Irlanda nel campo delle biotecnologie e dell'Ict, che comprendono anche l'organizzazione di workshop e convegni in Irlanda e la promozione di partenariati con le imprese irlandesi.

I programmi di ricerca, i membri del team scientifico e il periodo in cui il progetto verrà svolto dovranno essere preventivamente concordati con l'istituto irlandese ospitante. L'elenco degli istituti, così come la modulistica necessaria, sono disponibili all'interno del sito www.sfi.it.

Finanziamenti dal Ministero dello sviluppo economico per progetti di innovazione

Ammonta a 990milioni di euro l'importo stanziato dal Ministero per lo sviluppo economico, per il triennio 2007/2009, all'interno del Fondo per la competitività e lo sviluppo, volto al finanziamento di progetti di innovazione industriale. E' stata inoltre assegnata una somma totale di quasi 1miliardo e 500 milioni di euro, per lo stesso periodo, per garantire la continuità degli interventi previsti dalla normativa vigente, suddivisi tra il cofinanziamento di programmi regionali per commercio e turismo, interventi

per l'aeronautica e per l'industria aerospaziale e duale, interventi di reindustrializzazione e di promozione industriale nelle aree di crisi e nei Comuni di Arese e Rho, oltre che per contratti di programma, interventi del Fondo rotativo per l'innovazione tecnologica e interventi per lo sviluppo imprenditoriale in aree di degrado urbano e sociale. Le domande potranno essere presentate fino all'esaurimento delle risorse. Ulteriori informazioni sono disponibili all'interno del sito: www.sviluppoeconomico.gov.it.



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

E' UN'INIZIATIVA SOSTENUTA DALL'UNIONE EUROPEA, ATTRAVERSO IL FONDO FESR, DAL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE E DALLA REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA, NELL'AMBITO DEL DOCUP OBIETTIVO 2 2000-2006 AZIONE 2.3.2. "ANIMAZIONE ECONOMICA" - PROGETTO SPRINT

Agemont Newsletter

Supplemento della rivista Pianeta Montagna
Reg. Tribunale di Tolmezzo n.128 del 4/01/2000
Periodicità Mensile - N. 1 Gennaio 2008

editore: Agemont S.p.A.

Agenzia per lo sviluppo economico della Montagna
Via Jacopo Linussio, 1 - 33020 Amaro
Tel. 0433/486111/Fax.0433/486500
www.agemont.it - agemont@agemont.it

redazione:

Studio Pironio Consulenti in Comunicazione
V.le Venezia 272/3 - 33100 Udine

direttore responsabile: Lara Pironio

progetto grafico e impaginazione: Publicoop srl
Via D. Cernazai, 8 - 33100 Udine

stampa: Grafiche Filacorda

V.le Palmanova, 464 - 33100 Udine

posta target:

tariffa pagata: magazine Aut. DR/CB Centrale/PT
magazine editori /214/2006
valida dal: 08/02/2006

Agemont ancora protagonista di Innovation

Per il terzo anno consecutivo Agemont ha preso parte, dal 14 al 17 febbraio, a Innovation, la Fiera Internazionale dell'Innovazione che si è tenuta presso il quartiere fieristico di Udine. L'Agenzia ha presenziato all'evento sia all'interno dell'area espositiva di Friulia Holding, sia con un proprio stand nel quale sono state messe a disposizione tutte le informazioni relative alle attività del Cit (Centro di Innovazione Tecnologica), il parco tecnologico che ospita al proprio interno un incubatore/acceleratore di impresa e un sistema di labo-

ratori tecnologicamente innovativi, e il progetto per la realizzazione della filiera Ict. Questa iniziativa punta a creare una vera e propria "rete" in grado di coinvolgere pmi, università e centri di ricerca, per favorire e sostenere il trasferimento tecnologico tra il mondo della ricerca e quello imprenditoriale, migliorare il grado di competitività delle imprese montane sul mercato, aumentarne il livello di cooperazione al fine di creare progetti di ricerca congiunti, e promuovere la nascita di innovative imprese basate sullo spin-off della ricerca.

Ecco i vincitori del premio Innovazione Fvg 2007

Sono la Pontarolo Engineering di San Vito al Tagliamento, con il progetto "Climablock" per la categoria imprese e il Centro internazionale di Fisica Teorica "Abdus Salam" di Trieste con il progetto "Eya", sistema automatico per il webcasting accademico (per la categoria enti no profit/pubbliche amministrazioni), i vincitori della quarta edizione del Premio Innovazione istituito dalla Regione Friuli Venezia Giulia. Tra le novità di quest'anno una nuova sezione del Premio, "Comunicare l'innovazione", che è stato assegnato sempre all'azienda Pontarolo Engineering di San Vito. Nella sezione "Qualità e Semplificazione", che premia i dipendenti regionali che hanno presentato la miglior idea d'innovazione amministrativa dei processi interni all'Amministrazione regionale, ha vinto invece il gruppo che fa capo

a Carlo Martone, del servizio Affari della presidenza, con il progetto "Il nuovo registro regionale delle persone giuridiche di diritto privato". Nella sezione dedicata alla semplificazione amministrativa rivolta ai cittadini ha vinto, poi, il gruppo guidato da Rita Giannetti del servizio Istruzione e Orientamento, Centro di Pordenone, con il progetto "VAI, Valorizzazione accoglienza integrata". La giuria del Premio - che ha visto un incremento del 50% degli iscritti - era presieduta da Isaac Getz, docente alla Scuola di Management Escp di Parigi e composta dal rettore dell'Università di Udine, Furio Honsell, da quello di Trieste, Francesco Peroni, dal presidente di Area Science Park, Giancarlo Michellone, da quello di Agemont, Alberto Felice De Toni, e dal direttore della Sissa di Trieste, Stefano Fantoni.

E' firmata Eurotech la nuova divisa della Protezione Civile

Una divisa ignifuga con dei sensori fisiologici integrati, un elmetto dotato di telecamere per visione notturna e diurna e un computer da polso "rugged", cioè in grado di resistere in condizioni estreme. E' questa la nuova divisa della Protezione Civile che verrà realizzata grazie alla tecnologia di Eurotech e che consentirà ai corpi civili di operare e, nello stesso tempo, comunicare e scambiare dati multimediali, in modalità "hands free", con la centrale operativa. E' questo l'oggetto dell'accordo siglato lo scorso mese di dicembre tra Eurotech e la Protezione Civile del Friuli Venezia Giulia per la fornitura di un sistema computerizzato di visualizzazione, calcolo e comunicazione completamente indossabile e non invasivo per gli operatori della protezione civile che lavorano in condizioni estreme. Lo scopo è quello di consentire agli "operatori" di migliorare le condizioni di sicurezza sul campo, dotandoli di una specie di "mini-centrale operativa personale" che consentirà loro di ricevere in tempo reale, dalla centrale operativa, le informazioni multimediali (mappe, video, dati, audio) utili all'espletamento dell'intervento e quindi ottimizzando il coordinamento e la gestione delle missioni. La nuova divisa è dotata di sensori interni che monitorano in ogni momento lo stato di fisico del soccorritore, registrandone la frequenza cardiaca, la temperatura e l'umidità corporea, in modo da avere sempre sotto controllo le condizioni dell'operatore. Ulteriori informazioni sono disponibili contattando Eurotech allo 0433/485411 o cliccando su www.eurotech.com.

Studenti brasiliani in visita al Lab.Met di Maniago

Conoscere le opportunità offerte alle imprese dalle attività di Lab. Met, il laboratorio attivo presso la sede Agemont di Maniago che si occupa dello studio, della verifica e della misurazione dei parametri funzionali dei prodotti e dei materiali metallurgici. E' stato questo l'obiettivo della visita, al centro maniaghese, dei ragazzi brasiliani facenti parte del Corso di Processi di automazione industriale, inquadrato a sua volta nel prestigioso "Programma di Collaborazione e Cooperazione per lo Sviluppo Economico e Territoriale: Rio Grande do Sul (Brasile)" (<http://www.riograndedosul-fvg.it/>) che ha preso il via nell'ottobre del 2006. I ragazzi, in particolare, hanno potuto assistere ad alcune esercitazioni pratiche. L'occasione è stata particolarmente favorevole, considerando che, come già evidenziato da alcuni imprenditori brasiliani in visita nella stessa struttura alcuni mesi fa, non esiste nel loro Paese una struttura che dia questo genere di supporto tecnico alle imprese. Lab. Met, infatti, è in grado di svolgere valutazioni sulle nuove tecnologie da introdurre nei processi produttivi e nell'attività di ricerca applicata per lo sviluppo di nuovi prodotti e materiali, si occupa di lavorazione di provette, di prove fisico-meccaniche, di analisi metallografica e chimica dei materiali, conduce prove di corrosione e rappresenta un vero e proprio interlocutore per le imprese del territorio. Il progetto che ha permesso la visita degli studenti brasiliani è complessivamente gestito dal Centro Formazione Pordenone, dal Consorzio Universitario di Pordenone e da EFASCE, è finanziato dal Ministero del Lavoro e della previdenza sociale italiano e coinvolge numerosi altri enti e istituzioni. Per tutti l'obiettivo finale è quello di creare, in situazioni di reciprocità, sistemi economici forti, in grado di dialogare fra loro, grazie anche all'affinità economica e ai legami fra i territori coinvolti.

Foto: gli studenti al Lab.Met

Si inaugura Lab.Ora. - Laboratorio orafi

Verrà inaugurato ufficialmente giovedì 28 febbraio, alle 15.30, Lab.Ora., il laboratorio specializzato nel settore orafa e insediato all'interno del Cit (Centro di Innovazione Tecnologica) di Agemont, ad Amaro. La struttura punta a diventare polo specialistico altamente innovativo nel settore orafa in grado di eseguire studi e lavorazioni su leghe e prodotti preziosi e di offrire servizi indispensabili alle realtà del comparto. Lab.Ora. sarà, inoltre, un vero e proprio punto di riferimento per le imprese del settore, non solo della regione ma, anche, della Carinzia e della Slovenia, costrette fino ad ora a rivolgersi a strutture ubicate in Veneto, con costi considerevoli e difficoltà di gestione. Il momento clou dell'inaugurazione, che vedrà la partecipazione, fra gli altri, dell'assessore regionale Enrico Bertossi, del presidente di Agemont Alberto Felice De Toni, del presidente di Lab.Ora. Mauro Pinosa e del direttore dell'Agenzia Pier Antonio Varutti, sarà la sfilata di oggetti di gioielleria e orificeria, che permetteranno di osservare da vicino i risultati di alcune delle attività di Lab.Ora.. Fra i servizi offerti dal laboratorio, infatti, si annoverano l'analisi e il saggio di leghe e prodotti preziosi finiti, il controllo del titolo della merce mediante prelievo di campioni e il rilascio di certificazioni, l'incenerimento e l'affinazione per il recupero dei metalli preziosi dagli scarti di lavorazione, la fusione a cera persa di alta precisione, la saldatura laser di metalli preziosi e non, ma anche la progettazione e la realizzazione di modelli 3D grazie al supporto di tecnologie molto avanzate e la diamantatura e il taglio su lastra. La presenza del laboratorio orafi ad Amaro, ovvero di un centro specialistico a servizio del settore, dovrebbe fungere anche da volano per la nascita di nuove micro realtà imprenditoriali (piccoli laboratori orafi) che potrebbero offrire un'opportunità di lavoro per i giovani che escono da scuole professionali specialistiche, i quali, con un investimento minimo, potrebbero avviare imprese che conterebbero sul loro apporto creativo e troverebbero il supporto di un service esterno in grado di creare economie di scala. L'iniziativa rientra tra le azioni di animazione economica del progetto SPRINT Docup ob. 2 2000-2006.

Nuove opportunità per valorizzare le risorse ambientali montane

Ammonta a 152mila 800euro la somma stanziata per il terzo bando dell'Azione II.2 del Piano di sviluppo locale (PSL) delle Alpi e Prealpi Giulie denominata "La valorizzazione delle risorse ambientali e la loro integrazione nel prodotto turistico", promosso dal Gal Alpi Prealpi Giulie, l'associazione temporanea di scopo costituita dalle società Open Leader e Torre Natison Gal nell'ambito del programma comunitario Leader+. L'iniziativa, che punta a sostenere progetti integrati con partecipazione pubblico-privata per la realizzazione di attività in grado di trasformare la risorsa ambientale in servizio turistico, è giunta alla terza edizione e ha già visto l'attuazione di diversi progetti.

Il primo bando, che ha visto, nel 2004, lo stanziamento di oltre 440mila euro, ha permesso la realizzazione del "Museo Etnografico di San Pietro al Natison", della "Vetrina del Territorio di Nimis" e del "Parco Avventura di Sella Nevea e Chiusaforte". Il secondo bando, nel 2005, ha finanziato, con un investimento di quasi 392mila euro, l'attivazione di quattro progetti: il "Parco didattico Dolce Nordest", il "Parco archeologico della Terra dei castelli", l'iniziativa "Conoscere per farci conoscere" e il "Sentiero delle grotte, delle cave della roggia con i suoi mulini", i termini per la consegna delle domande scadranno il prossimo 10 marzo mentre per ricevere ulteriori informazioni sul bando è possibile chiamare gli uffici dell'Ats allo 0428-90148 o 0432-793295 o presentarsi direttamente presso le sedi di Pontebba e Tarcento.

I Gal e i parchi dei tre confini si incontrano in Austria

Azioni concrete, concertate con operatori e amministratori, volte a dare vita a progetti transnazionali che puntino a promuovere processi di sviluppo sostenibile dei territori di straordinario interesse naturalistico attraverso il sostegno al turismo, alle produzioni locali ed ai servizi di prossimità. E' questo, in sintesi, quanto emerso nel corso dell'incontro promosso dalla società Open Leader e dal Parco delle Prealpi Giulie, che ha visto la partecipazione, nei giorni scorsi a Villach, dei rappresentanti dei Gal (gruppi di azione locale) dell'area posta al confine fra Austria, Italia e Slovenia e dei parchi naturali del Triglav, delle Prealpi Giulie, del Nockberge e del Dobratsch. Un appuntamento significativo visto che, per la prima volta, si è dato vita ad un reale momento di conoscenza e confronto fra realtà omologhe. Nel corso dell'incontro, particolarmente apprezzato dai rappresentanti sloveni, provenienti dall'Alto Isonzo e dalla Gorenška, che hanno sottolineato come il programma Leader rappresenti in Slovenia un'assoluta novità, sono state anche tracciate le prime indicazioni per la redazione di progetti comuni o comunque collegati. Tale condivisione ha consentito ai rappresentanti dell'Umweltbüro Klagenfurt di illustrare, a nome dei Parchi del Nockberge, delle Prealpi Giulie e del Triglav, risultati e prospettive del progetto Era (EcoRegioAlpeAdria). Si tratta di un'iniziativa, segnalata come best practice dalla Cipra (Commissione internazionale per la protezione delle Alpi), che ha messo in rete le tre realtà protette promuovendo azioni comuni nei settori dell'educazione ambientale, della valorizzazione delle produzioni tipiche e del turismo. I rappresentanti dei parchi, per voce del direttore del Parco delle Prealpi Giulie, Stefano Santi, hanno quindi richiesto uno specifico impegno dei Gal a proseguire sulla strada tracciata con il progetto Era proponendo le proprie aree come luoghi ideali per l'attuazione di iniziative pilota di traino all'intero territorio montano.

Agemont promuove il progetto Nanocoat per lo sviluppo delle nanotecnologie

Aumentare il livello di competitività delle imprese localizzate in Friuli Venezia Giulia migliorando le caratteristiche prestazionali dei materiali impiegati in produzione con l'introduzione di trattamenti superficiali nanostrutturati. E' questo l'obiettivo di Nanocoat, l'iniziativa di trasferimento tecnologico e di sviluppo sperimentale nel campo dei materiali e dei trattamenti superficiali nanostrutturati, finanziata dall'art.21 della l.r.26/2005 (Legge sull'Innovazione). Il progetto, promosso da Agemont in collaborazione con il Consorzio per il Nucleo di Industrializzazione della Provincia di Pordenone, punta dunque a valorizzare le nanotecnologie, che costituiscono un nuovo approccio, basato sulla comprensione e la conoscenza approfondita della materia su scala nanometrica: un nanometro (un miliardesimo di metro) corrisponde alla lunghezza di una piccola molecola. L'utilizzo delle nanotecnologie nel trattamento di superfici rappresenta, inoltre, uno dei temi emergenti della ricerca industriale e opera su due livelli, quello della trasformazione chimica delle superfici, inserendo sul materiale di base specifici atomi o molecole, e quella della deposizione di film sottili come, ad esempio, metalli, ossidi, polimeri. I trattamenti superficiali nanometrici e l'impiego di materiali nanostrutturati possono conferire al prodotto finale caratteristiche prestazionali superiori a quelle ottenibili con materiali e trattamenti tradizionali. I settori di riferimento del progetto Nanocoat sono l'industria meccanica e di lavorazione dei metalli, l'industria della lavorazione del legno, l'industria delle materie plastiche/gomma e l'industria edile. Dal punto di vista operativo Nanocoat prevede la realizzazione di una prima fase di diffusione dello stato dell'arte di queste tecnologie, specifica per ogni settore individuato, seguita da una fase di auditing presso le aziende interessate per determinare specifiche esigenze tecnologiche e soluzioni che verranno successivamente validate da studi di fattibilità e dalla realizzazione di prototipi dimostrativi. Per partecipare al progetto o chiedere ulteriori informazioni è possibile contattare Agemont allo 0433-486111 o inviare una e-mail a: info@agemont.it.

